

VareseNews

«No ad aumenti sull'A8 per i pendolari di Varese»

Pubblicato: Martedì 13 Luglio 2004

Tra le pieghe del consiglio comunale, tra i dibattiti di principio e di sostanza su Miglio e il tricolore, c'è posto anche per qualche problemino concreto: lo ricorda il leghista Sergio Terzaghi che presenta un ordine del giorno in linea con le fibrillazioni che da qualche tempo stanno agitando altre istituzioni del territorio. Nel mirino lo stallo dell'A8, il possibile aumento dei pedaggi, previsto dai patti convenzionali tra Anas e Autostrade per l'Italia Spa a partire dal primo luglio, sebbene non entrati ancora effettivamente in vigore. «Intasamento quotidiano – elenca Terzaghi -, la presenza di due pedaggi, un costo giornaliero sproporzionato al servizio offerto». Per questo il consigliere leghista gira al primo cittadino una richiesta specifica: «Porsi come interlocutore privilegiato di Autostrade per l'Italia Spa per chiedere tariffe agevolate per i residenti del comune di Varese; in alternativa stipulare una convenzione perché gli stessi abbiano a disposizione una carta sconto, un telepass a condizioni particolari. In ogni caso che non vengano introdotti adeguamenti alcuni nelle tariffe sino al dicembre 2005».

Questa le premessa: nel caso manchi il riscontro positivo a questo impegno istituzionale, Terzaghi avanza ipotesi più drastiche: «Che il sindaco si impegni ad invitare la cittadinanza ad inscenare forme di protesta o disobbedienza civile nei confronti del concessionario».

In poche parole: uscite strategiche in corrispondenza dei pedaggi o l'utilizzo in massa di mezzi alternativi.

Dal canto suo il segretario cittadino dei Ds Mirabelli presenta una interrogazione sulle condizioni in cui versa abitualmente piazzale Kennedy all'indomani dei giorni di mercato.

Un dossier fotografico allegato evidenzia l'esubero dei rifiuti rispetto alla disponibilità dei cassonetti.

«La normativa – scrive Mirabelli – prevede che le piazzole devono essere lasciate nello stesso stato in cui le si è trovate. Questo non è possibile a piazzale Kennedy, dove la disponibilità di cassonetti è inadeguata al volume di spazzatura prodotto».

«Tutti noi vorremmo una città svizzera – continua il consigliere – chiediamo al sindaco che applichi nei confronti di questa situazione la stessa severità dimostrata nei confronti dei mozziconi di sigaretta».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it